



RdB/CUB Pubblico Impiego Giustizia COORDINAMENTO NAZIONALE

Fax 06-68192511 / Tel. 06-68852737 - 3474727596
✉ info@giustizia.rdbcub.it - Web: www.stato.rdbcub.it

IN PIAZZA PER DIRE BASTA

La larga partecipazione del personale giudiziario alle assemblee indette in questi giorni sui posti di lavoro è un segnale inequivocabile di un malessere diffuso rispetto alle tematiche che la RdB P.I. e la CUB hanno affrontato nella costruzione della piattaforma sullo sciopero del 21 ottobre 2005:

- **caro vita che erode sensibilmente i nostri stipendi**
- **aumenti salariali inconsistenti che non coprono neanche l'inflazione programmata**
- **attacco alle pensioni pubbliche che precarizza il nostro futuro**
- **tentativo di scippo del TFR**
- **ricorso sempre più massiccio al lavoro precario che vede coinvolti i nostri figli**

Se a questi temi, che rendono la nostra vita quotidiana sempre più difficile, aggiungiamo le problematiche specifiche del settore giustizia quali:

- **mancata riqualificazione**
- **smantellamento della giustizia**
- **carichi di lavoro sempre più pesanti**
- **blocco delle assunzioni**
- **organici che si riducono di anno in anno**
- **interpelli fermi a più di 5 anni fa**

E' ORA DI DIRE BASTA

basta giocare sulla pelle dei lavoratori a tutto vantaggio delle imprese. Infatti in questi ultimi anni abbiamo visto un progressivo impoverimento dei lavoratori dipendenti a fronte di un ingiusto ed indebito arricchimento dei padroni.

Partecipiamo in massa alla manifestazione del 21 ottobre 2005 che partirà da piazza della Repubblica alle ore 9,30 con le parole d'ordine:

- **Aumenti salariali veri**
- **Pensioni pubbliche che ci garantiscano il futuro**
- **Il TFR nelle nostre mani alla fine della vita lavorativa**
- **Lavoro sicuro per tutti i nostri figli**
- **La reintroduzione della scala mobile**
- **La riqualificazione di tutto il personale giudiziario**

PIU' DIRITTI - PIU' DIGNITA' - PIU' SALARIO

La partecipazione allo sciopero ed alla manifestazione saranno un segnale per la controparte che i lavoratori non ci stanno più a farsi massacrare ma soprattutto vogliono tutelare il proprio futuro e quello dei propri figli

VI ASPETTIAMO SOTTO LO STRISCIONE DELLA GIUSTIZIA PER GRIDARE BALLARE CANTARE

Roma, 19 ottobre 2005

Coordinamento nazionale giustizia